VERBALE n. 85 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 7/6/2006 alle ore 10,00 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso la Sala del Senatino al Rettorato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della Giunta del 17/5/2006.
3. Vincolo del 20% sullo stanziamento per il Contributo ordinario ai centri di spesa.
4. Incremento dal 4,7% al 10%, della quota di prelievo per prestazioni in conto terzi in favore del BU - Atto di indirizzo e bozza di regolamento conto terzi.
5. Dipartimenti negli AAFF (attivazione degli atenei, dipartimenti interateneo, assegnazione fondi di dotazione ordinaria).
6. Sicurezza (ruolo dei dipartimenti).
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCL, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI, Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCL.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle ore 10,35.

1. Comunicazioni

Non vi sono comunicazioni iscritte all'odg.

2. Approvazione verbale della Giunta del 17/5/2006.

Il verbale della seduta della Giunta del 17/5/2006 è approvato all'unanimità.

3. Vincolo del 20% sullo stanziamento del Contributo ordinario ai centri di spesa.

I componenti la Giunta lamentano la poca considerazione nella quale sono tenuti - dai vertici dell'Ateneo - i dipartimenti ed il loro lavoro e ritengono di dovere esprimere questa protesta al Rettore che ha richiesto di intervenire alla seduta odierna.

MARTINELLI comunica di non aver trovato, nell'ambito del suo studio sugli avanzi dei dipartimenti, grosse anomalie che giustificano la riduzione operata sulle dotazioni ordinarie ai dipartimenti anche a causa dei residui imputabili alle singole strutture. In realtà è opportuno capire che l'importo relativo ai residui non è un'entità statica ma dinamica e che, a ben guardare, una volta non considerato il flusso di denaro che si sposta in entrata in uscita ogni anno e che riguarda prevalentemente la ricerca, il rimanente dei fondi è di importo trascurabile per il 99% dei dipartimenti. Dai prospetti proiettati in Aula Magna dal direttore si rileva che sono stati tagliati solo il 3% del bilancio totale dei dipartimenti. In realtà, non considerando le spese per il personale, tutte le voci sono aumentate tranne i fondi ai centri di spesa. Le risorse umane sono aumentate, ad esempio, di 16 milioni di euro corrispondente ad un importo superiore del 30% a quello che viene attribuito annualmente a tutti i centri di spesa. Le risultanze sintetiche del suo *screening* sono le seguenti:

- 1) Flusso di circa 110 MEuro vincolati, su 13 di FO;
- 2) I Dipartimenti investono 1.5 di quanto ricevono e il finanziamento da fondi esterni è circa 4 volte i FO, corrispondenti a un *overhead* di circa il 25% dei FO.
- 3) Fondi non vincolati 0.73 dei FO, circa 10% dei fondi amministrati, con un flusso di circa 100 MEuro/Anno;
- 4) Fondi a centri di spesa diminuiti di circa il 26% dal 2003, unica voce penalizzata, risorse umane aumentate più di tutti i FO ai centri di spesa.

Dopo una lunga e articolata discussione il PRESIDENTE propone, poiché è prossimo il compimento del 1° semestre del 2006, di inviare al Rettore una richiesta di eliminazione del vincolo del 20% sugli importi relativi alla parametrizzazione dei fondi ai centri di spesa. Se l'amministrazione rifiuterà di esaudire la richiesta, il Collegio deciderà quale tipo di protesta adottare. Poiché, con l'approvazione del bilancio è

già stata operata una riduzione, rispetto all'anno precedente, di circa l'8%, verrà richiesto contestualmente di sottoporre al CdA la proposta di annullamento del vincolo del 20%, al fine di consentire ai dipartimenti di far fronte a tutti gli impegni di spesa previsti per il corrente anno.

Alle ore 11,30 entra il Pro-Rettore vicario prof. Luigi Frati.

Dopo aver ringraziato e salutato i direttori Egli, in merito all'argomento in discussione, interviene esprimendo l'opinione che il Collegio possa ottenere, con la richiesta di sblocco dei fondi che si appresta ad inoltrare, almeno uno svincolo parziale dei fondi di dotazione ordinaria ai centri di spesa. Per parte Sua si impegna a richiedere al Rettore - una volta inoltrata la richiesta della Giunta - di inserire l'argomento all'odg della prossima seduta del CdA.

Il prof. DOCCI auspica che il CdA, così sollecitato, prenda una decisione entro i primi giorni del mese di luglio affinché i dipartimenti sappiano, con un congruo anticipo, su quali somme poter contare e anche per dare modo al Collegio di adottare tutte le iniziative volte a tutelare l'attività dei dipartimenti.

La Giunta approva.

4. Incremento dal 4,7% al 10%, della quota di prelievo per prestazioni in conto terzi in favore del BU - Atto di indirizzo e bozza di regolamento conto terzi.

Il PRESIDENTE, dopo una serie di interventi dei membri della Giunta, propone di inviare agli organi di Governo le proposte di emendamento - che la Giunta ha avanzato tenendo comunque conto delle indicazioni scaturite dalla seduta plenaria del Collegio e secondo il testo approvato nella seduta di Giunta del 17/5/2006 - l'Atto di indirizzo in materia di contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e per conto terzi (art. 50, comma 2) ed il Regolamento delle Attività eseguite nell'ambito *di contratti e convenzioni per conto terzi* che verranno contestualmente inviati ai direttori di dipartimento.

FRATI ritiene, relativamente ai due documenti, che si debba distinguere tra valutazioni politico-strategiche e valutazioni eminentemente tecniche. Ad esempio, questione politica è la destinazione dell'importo derivante dall'elevazione della quota di prelievo in favore del BU che, a Suo giudizio, deve essere solo la ricerca e non altro. Egli non può, comunque, assicurare la praticabilità delle ipotesi prospettate dalla Giunta, ma consiglia ad essa di inviare subito i due documenti emendati al Rettore, riservandosi di integrarli con ulteriori proposte di variazione formulate dal Collegio.

La Giunta approva.

5. Dipartimenti negli AAF (attivazione degli atenei, dipartimenti interateneo, assegnazione fondi di dotazione ordinaria).

La trattazione dell'argomento di cui al punto 5 viene rinviata a seduta successiva.

6. Sicurezza (ruolo dei dipartimenti).

DOCCI ricorda di aver già inoltrato al Rettore tre lettere sul problema della sicurezza e riassume la problematica affinché sia ben chiara la responsabilità dei direttori in materia.

La normativa sulla sicurezza degli edifici, definita dalla legge 626/94, ha avuto una più puntuale specificazione per le università nel regolamento applicativo previsto nel Decreto interministeriale n. 363 del 5/8/1998 che disciplina gli interventi negli edifici universitari; in particolare nelle premesse, negli articoli 2 e 4 e nell'articolo 5 viene precisato che: i responsabili dei centri di didattica e di ricerca, assumono una veste giuridica simile al datore di lavoro, così come meglio definito dalla legge generale, tenuto conto dell'articolazione dell'università in centri di spesa autonomi.

La conseguenza è che i Direttori dei centri di Spesa assumono responsabilità specifiche circa la sorveglianza e l'attuazione di provvedimenti volti a garantire la sicurezza.

Va, tuttavia, ricordato che la nostra università, per una tradizione che risale all'inizio degli anni '90, ha deciso che la manutenzione ordinaria spetta ai Dipartimenti e la manutenzione straordinaria è affidata agli organi centrali.

Successivamente, con procedura assai insolita e, a Suo avviso, anche in contrasto con il d.l. n.109 del 11 febbraio 1994 (legge Merloni, si veda in particolare le norme sul frazionamento degli appalti) ha deciso di affidare la manutenzione straordinaria ad alcuni centri di Spesa chiamate unità organizzative. Quasi contemporaneamente tale facoltà è stata estesa a 10 Dipartimenti, secondo criteri che, a quanto è dato sapere, si riferiscono alla loro notevole dimensione e non già per loro specifiche competenze.

La differenza terminologica tra manutenzione ordinaria e straordinaria, nel nostro paese ha dato luogo nel passato a lunghe dispute ideologiche, oggi risulta definita dalla Legge Merloni 109/94 e successive modificazioni (leggi 216/95, 415/98).

Allo stato attuale interventi volti a garantire la sicurezza negli edifici, come ad esempio l'adeguamento di impianti elettrici, impianti antincendio, uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, impianti acustici, ascensori, accessi per portatori di *handicap* etc. sono tutte opere che ricadono nella manutenzione straordinaria. Mentre per manutenzione ordinaria si intendono tutti i tipi di riparazione interna, la sostituzione di parti di impianti come ad esempio rubinetti, interruttori, prese etc.

Il risultato è che la quasi totalità dei Dipartimenti, che non dispone dei fondi per la manutenzione straordinaria, secondo quanto detto in precedenza, ha però le responsabilità derivanti dal succitato decreto interministeriale. E' bene ricordare che è presente nella nostra Università un responsabile della Sicurezza, che tra l'altro dispone di un proprio *budget* per gli interventi finalizzati alla sicurezza.

FRATI rende noto che, recentemente, il Procuratore Raffaele Guariniello ha tenuto un seminario sull'applicazione della l.626/90 ed ha usato un criterio esplicativo chiaro e semplice: nell'ambito della sicurezza, secondo la legge, è soggetto a responsabilità penale solo chi è dotato di fondi per poter intervenire e dunque deve intendersi come "datore di lavoro" colui il quale ha la disponibilità economica per poter effettuare gli interventi di messa a norma.

3. Varie ed eventuali.

La Giunta esprime il Suo disappunto per il mancato intervento del Rettore alla seduta odierna e chiede al Presidente di farsi interprete di questo stato d'animo presso il Rettore.

MARTINELLI chiede di calendarizzare le sedute del Collegio per dare certezza ai direttori delle iniziative che la Giunta ha intrapreso nell'interesse dei dipartimenti e per permettere loro di conoscere, con congruo anticipo, le date delle riunioni nonché di discutere dei problemi che quotidianamente si trovano a fronteggiare.

La Giunta approva e si riserva di decidere, congiuntamente al Collegio, la cadenza degli incontri e fissa la prossima riunione del Collegio per lunedì 10 luglio 2006 alle ore 9,30.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci